

**SOLIDARIETÀ. DUE I PULLMAN PARTITI DA SANTHIÀ PER RAGGIUNGERE IL PAESE COLPITO DAL SISMA**

# “Bea è già nel cuore dei finalesi”

## Il paese emiliano ha accolto con grande affetto la famiglia Bedon

**ALESSANDRO NASI**  
FINALE EMILIA (MO)

L'amore tra la famiglia di Beatrice Bedon e il paese di Finale Emilia, martoriato dal terremoto, è scattato come una scintilla. Due storie di dolore e di vita che si sono conosciute quasi per caso, fino a diventare una cosa sola. Il dolore di una famiglia, quella santhiatese, che ha perso una giovane ragazza piena di vita, amante dell'atletica e della musica rock, in un tragico incidente. E quello di una comunità intera, poco meno di 15 mila anime, devastata dal terremoto quattro mesi e mezzo fa, capace di ripartire grazie al cuore



**Un successo anche l'alternanza delle band vercellesi e locali per la Maratona rock**

e all'impegno dei finalesi nonostante la sensazione che lo Stato non abbia fatto tutto il possibile per aiutare le popolazioni colpite dalla tragedia.

Due dolori che si sono incontrati in un caldo pomeriggio di inizio ottobre, nella piazza centrale di Finale Emilia, fino a poco tempo fa dominata dalla torre dei modenese che scandiva il tempo degli abitanti con il dolce rintoccare della campana di San Zenone. Due scosse, a pochi giorni di distanza, l'hanno fatta crollare, e con lei le speranze dei finalesi. Da allora il silenzio.



Mauro e Antonella Bedon

Grazie al cuore dei genitori di Bea e a quello dei volontari dell'associazione santhiatese, la campana è tornata a farsi sentire. E con lei sono tornate a muoversi anche le lancette dell'orologio della torre, ricostruito da una ditta di Genova.

«L'affetto della famiglia di Bea ci ha colpito e conquistato: quando ci hanno detto che volevano fare qualcosa per noi,

per Finale Emilia, siamo rimasti stupiti ed emozionati. Arrivare da Santhià con la voglia di aiutare persone sconosciute è un qualcosa di straordinario, che rimarrà nei nostri cuori per sempre, così come il ricordo di Beatrice», dice un commosso Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia, durante la cerimonia di inaugurazione della nuova torre, davanti a

centinaia di concittadini commossi e riconoscenti.

Non solo solidarietà però. Anche la musica ha fatto da collante tra le due comunità. Tanto che il sindaco e le band emiliane salite sul palco della Maratona rock presentata da Andrea Cherchi hanno già promesso di partecipare alla prossima edizione del festival che si terrà a Santhià il 26, 27, 28 aprile 2013.

**Una giornata di emozioni**  
Sopra l'orologio inaugurato, a sinistra la Cürva mentre suona nelle stradine del paese e il concerto dei «Folkstone»

[FOTO CHERCHI]